



Regione Piemonte - Provincia di Biella

Comune di **Vigliano Biellese**

Via Milano n° 234 - C.A.P. 13856 - Tel: 015.512041 - Fax: 015.811506 - www.vigliano.info
C.F.: 83001790027 - P.IVA: 00415450022

Biblioteca
Comunale

Rassegna Stampa



RASSEGNA N. 19 - ANNO 2020

Settimana da sabato 9 maggio a venerdì 15 maggio 2020



SOMMARIO

AMMINISTRAZIONE	DA PAG. 3	A PAG. 6
BIBLIOTECA	DA PAG. 7	A PAG. 7
SCUOLE	DA PAG. 8	A PAG. 8
TEATRO ERIOS	DA PAG. 9	A PAG. 9
VARIE	DA PAG. 10	A PAG. 13

VIGLIANO Il sindaco Vazzoler: «Nessuna sanzione da Polizia locale. Date solo indicazioni»

Bar e take away, controlli e polemiche

Dopo una settimana da asporto, alcuni titolari preferiscono chiudere e aspettare norme meno severe

VIGLIANO Lunedì 4 maggio i bar hanno potuto riaprire con la formula del take away, letteralmente "porta via", con tanto di prenotazione, anche soltanto di un caffè. Vietato il servizio al bancone, accomodarsi ai

tavoli o consumare nei pressi del locale, soprattutto senza il rispetto delle distanze di sicurezza. I controlli, anche a Vigliano, sono stati rigidi da parte dei Carabinieri e della Polizia locale: «Ma, da parte dei

vigili, non c'è stata alcuna sanzione - spiega il sindaco, Cristina Vazzoler - le verifiche sono state eseguite per dare le corrette indicazioni ai titolari delle attività - sulle regole da rispettare in ambito sanitario.

Capisco - sottolinea il primo cittadino - che diventa difficile anche per i gestori. Molti, infatti, hanno preferito aspettare prima di riaprire. Comunque la scelta della chiusura è solo di chi ha l'attività».

Ma il tradizionale caffè, il prodotto più consumato nei bar italiani, è la causa della chiusura di tanti bar, dopo che i titolari, speranzosi, avevano provato ad aprire i locali seguendo le regole per l'asporto.

C'è chi è riuscito ad adeguarsi velocemente alle nuove norme e chi ha preferito chiudere per evitare rischi e multe salate (si arriva fino alla chiusura del locale).
• Servizi di Sante Tregnago

SHOCK CAFÉ Le titolari: «Apriremo con regole meno oppressive»
«Così è impossibile lavorare»

VIGLIANO Francesca e Sara (foto) sono le titolari del bar Shock Café, di via Milano 4. Per loro l'esperienza del take away è da dimenticare. Hanno aperto il locale lunedì 4 maggio ma due giorni dopo, mercoledì 6, hanno deciso di chiudere: «Era impossibile lavorare. Il decreto ci limita e ci mette troppo a rischio. Ogni consumazione deve essere ordinata preventivamente, noi lo avevamo scritto negli avvisi fuori dal locale, anche se per consumare un caffè mi sembra una norma esagerata».

Francesca porta un esempio: «Come si sta in fila fuori dal tabacchino per comprare le sigarette, senza prenotare l'arrivo, mantenendo la debita distanza e la mascherina, non vedo perché non si può stare fuori di un bar alle stesse condizioni, e poi entrare per prendere un caffè». Le regole di sicurezza erano rispettate: «Noi tra l'altro avevamo anche chiuso la porta del locale bar e servivamo attraverso una finestra che dà sul dehors esterno». Non è bastato: «Durante un controllo, da parte di due poliziotti in borghese, c'era un cliente che era entrato per prendere un caffè, gli hanno chiesto se lo aveva prenotato prima, lui ha detto di no, che non lo sapeva, quindi ci hanno avvisato che avrebbero dovuto sanzionarci, riferendoci che le multe vanno da 500 ai 3.000 euro e da cinque a trenta giorni di chiusura del locale». Il giorno dopo: «Sono passati i vigili, erano le 7.30 del mattino, hanno visto, fuori dal bar, una persona che beveva il cappuccino e mangiava la brioche, per loro era nelle immediate vicinanze, anche qui vorrei capire quali sono le immediate vicinanze. A questo punto ci siamo spaventate e abbiamo deciso di chiudere ed aspettare sino a quando si potrà aprire, speriamo dal 18 maggio, magari con regole meno oppressive». La comunicazione della decisione è arrivata con un post sulla loro pagina Facebook.



KARISMA CAFÉ La titolare: «C'era voglia di ricominciare»
«Soddisfatta della formula»

VIGLIANO Erica del Karisma Café (nella foto) ha riaperto il locale lunedì 4 maggio, sperimentando la formula del take away, con tanta voglia di riprendere a lavorare ma era scettica: «Sarà dura - spiega - non credo porti a nulla, ma almeno faccio qualcosa, ci provo» diceva. Dopo una settimana il giudizio è cambiato: «Sono soddisfatta di come è andata questa settimana, giorno dopo giorno il lavoro è cresciuto. Non posso dire che è andata male, la gioia dei clienti di vedermi, la mia voglia di ricominciare e ripartire». Rispettando le regole: «I clienti entrano solo per pagare. Per preparare il locale non ho fatto una spesa eccessiva, la sanificazione, il gel per le mani i guanti, le tazzine da asporto e i cucchiaini. Principalmente ho lavorato con i caffè, brioche e qualche panino. In tanti sono passati, alcuni mi hanno anche portato un regalino: io ai clienti che si presentavano per gustare un caffè ho spiegato quali erano le regole, o lo prenotavano a non glielo facevo. C'è chi ha prenotato tramite whatsapp o telefono, nel decreto c'è scritto che serviva la prenotazione ma non c'era scritto in che modo, quindi poteva anche essere verbale». Quindi il Karisma Café resterà sarà aperto: «Sì, anche la prossima settimana continuerò a lavorare. Spero che non mi succeda niente, mi auguro anche che sia anticipata al 18 maggio l'apertura per i bar, così preparo i tavolini fuori e riesco a disporre anche meglio il lavoro. Comunque ritengo che piuttosto che consumare fuori dal locale il caffè o il cappuccino, sarebbe forse meglio poterlo fare da seduti fuori dal locale ed a debita distanza, credo sia anche più igienico». I controlli? «Sì, ci sono stati, soprattutto nei primi giorni, Polizia Locale, Carabinieri, Guardia di Finanza, sono passati, più di una volta a controllare, principalmente il distanziamento delle persone e se consumavano dietro prenotazione. Certo la paura che succeda qualcosa c'è, anche se cerco in tutti modi di essere a posto».



IL PORTICO La titolare: «Aperti da quattro mesi, troppi rischi»
«Abbiamo chiuso subito»

VIGLIANO Giorgia Milanaccio (foto), con il padre Nicola, a novembre dello scorso anno ha rilevato il bar Il Portico, in via Dante Alighieri vicino alla scuola media. Anche lei ha aperto il locale il 4 maggio, ma poi ha preferito chiudere subito: «Non riuscivamo a gestire le prenotazioni da parte dei clienti, chi passava in bicicletta, chi a piedi, chiedevano di poter prendere un caffè ma dovevamo dire di no. Visto poi che si rischiavano multe salatissime e la chiusura del locale per 30 giorni. Ci siamo detti: abbiamo aperto per quattro mesi, poi per due mesi siamo rimasti chiusi per l'emergenza sanitaria, adesso corriamo anche il rischio della chiusura, non ce la sentivamo. Nonostante che i controlli che abbiamo avuto, non avessero trovato nulla fuori regola. C'è stato solo un momento di agitazione quando c'è stato un trasloco nel condominio tra la gente che lavorava e un cliente che voleva prendere un caffè, abbiamo preferito mettere le mani avanti. Noi avevamo deciso di aprire per dare una sorta di semi normalità, alla gente, non per guadagnarci, sapevamo che gli incassi non sarebbero stati adeguati, ma volevamo dare un servizio, rivedere i clienti, scambiare una parola, però ci siamo trovati ad un bivio: rischiare o no? Abbiamo deciso di no». Certo si sapeva che occorreva la prenotazione anche per prendere un caffè: «Abbiamo visto che le prenotazioni c'erano ma non erano tante. Ai clienti che passavano e volevano entrare eravamo costretti a dire di no perché non avevano prenotato, diventava una cosa antipatica ed anche spiacevole. Sapevamo che eravamo in pochi a tenere aperto a Vigliano. Ci siamo detti, teniamo duro facciamoci forza a vicenda per poter ripartire, ma purtroppo le leggi attuali non ce lo permettono. Non riusciamo a lavorare serenamente. Speriamo di poter aprire almeno il 18 maggio noi ci siamo, abbiamo tutta l'energia di poter ripartire, non vediamo l'ora. Senza prenotazione, pur con la mascherina e mantenendo le distanze».



Eco di Biella

Lunedì 11 maggio

Eco di Biella | LUNEDÌ 11 MAGGIO 2020

VIGLIANO Restano le precauzioni sanitarie Il sindaco: domani riapre il mercato settimanale

VIGLIANO Il sindaco, Cristina Vazzoler, si è rivolta ai cittadini con un messaggio per richiamare l'attenzione sulla necessità di continuare a seguire scrupolosamente le precauzioni sul contenimento del conta-

gio: distanziamento, uso delle mascherine e spostamenti limitati alle reali necessità. «Cari viglianesi, come sapete siamo entrati nella fase 2 dell'emergenza sanitaria, con la possibilità di allentare alcune restrizioni. L'amministrazione comunale ha provveduto ad aprire il cimitero e l'area sgambamento cani; a partire da martedì 12 maggio sarà nuovamente aperto il mercato per i generi alimentari. L'andamento

del contagio nella nostra Regione Piemonte, tuttavia, impone di mantenere grande attenzione al distanziamento sociale e all'uso delle mascherine. Dobbiamo essere consapevoli che non siamo liberi di muoverci come vorremmo. Vi ringrazio per il senso civico che avete dimostrato finora e faccio appello alla responsabilità di ciascuno affinché il contagio possa essere davvero contenuto».

Eco di Biella

Lunedì 11 maggio

AMMINISTRAZIONE

VIGLIANO

Seab, di nuovo attivo il ritiro ingombranti

Novità nella raccolta rifiuti: Seab ha disposto la riattivazione del servizio di raccolta ingombranti su prenotazione, occorre chiamare il numero 800.256.463.

Il Biellese

Martedì 12 maggio 2020

VIGLIANO

Messaggio del sindaco rivolto ai cittadini

Il sindaco di Vigliano Cristina Vazzoler ha rivolto ai cittadini un messaggio che richiama l'attenzione sulla necessità di continuare a seguire scrupolosamente le precauzioni sul contenimento del contagio: distanziamento, uso delle mascherine e spostamenti limitati alle reali necessità. Scrive il sindaco: «Siamo entrati nella fase 2 con la possibilità di allentare alcune restrizioni. L'amministrazione comunale ha aperto il cimitero e l'area sgambamento cani. A partire da martedì (oggi, ndr) sarà nuovamente aperto il mercato per i generi alimentari. L'andamento del contagio nella nostra Regione, tuttavia, impone di mantenere grande attenzione al distanziamento sociale e all'uso delle mascherine. Dobbiamo essere consapevoli che non siamo liberi di muoverci come vorremmo. Vi ringrazio per il senso civico che avete dimostrato finora e faccio appello alla responsabilità di ciascuno affinché il contagio possa essere davvero contenuto».

Il Biellese

Martedì 12 maggio 2020

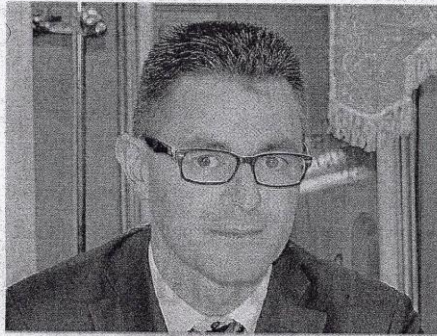
IL CASO A Vigliano si ragiona per superare le incertezze economiche causate dall'emergenza Covid

«Un milione in meno, lo Stato dia garanzie»

Bilancio con calo entrate e vincoli troppo rigidi, aiuti alle famiglie a rischio. Parla Fila Robattino

VIGLIANO Non ci sono entrate certe nel bilancio comunale 2020, che permettano di destinare oggi dei fondi per aiutare gli esercizi commerciali. E' questo il pensiero dell'assessore al bilancio Pier Paolo Fila Robattino, che chiarisce meglio: «La nostra preoccupazione è il bilancio, ad oggi non abbiamo nessuna idea di come quadrarlo, se potessimo mettere dei soldi per aiutare le categorie o i cittadini lo faremmo volentieri».

Vincoli. Ci sono dei vincoli da rispettare, afferma l'assessore: «A fine anno le uscite devono pareggiare con le entrate. Dobbiamo adeguarci alle normative nazionali e regionali. Per i commercianti, noi possiamo decidere ad esempio di ampliare gli spazi destinati ai dehors, magari senza far pagare il plateatico per venire loro incontro. Diverso è il discorso di rinuncia alla tassazione. L'avanzo di amministrazione si può usare se l'equilibrio di bilancio pareggia. Noi abbiamo 800.000 di avanzo di amministrazione del 2019, potremmo decidere di dare 10.000 euro a tutti e via, sarebbe semplice ma noi dobbiamo usare la prudenza



GRIDO D'ALLARME L'assessore al bilancio Pier Paolo Fila Robattino, è preoccupato del capofamiglia».

Equilibrio. «Secondo le previsioni dell'Anci, le entrate dei Comuni quest'anno dovrebbero diminuire del 25 per cento - spiega Fila Robattino - vuol dire invece di incassare 4 milioni incasseremo un milione in meno, e non è nemmeno un dato certo. Per questo non posso ora impegnare l'avanzo se lo Stato non ci dà delle garanzie».

Altri Comuni però sono meno rigidi: «Io non so dire come fanno gli altri Comuni. Ci sono casi come Valdilana che non ha vincoli come noi, perché avendo fatto la fusione ha criteri diversi da seguire. In questo momento è inutile dire faccio regali a tutti quando non so se riesco poi ad arrivare a coprire le spese con le entrate - si preoccupa Fila Robattino -, a meno che il governo

non fa una normativa in cui dice: per il 2020 l'avanzo di amministrazione usatelo pure per la parte corrente, ed andate a coprire le minori entrate».

Mancati interventi. Così gli investimenti previsti sono fermi: «Noi, con gli 800 mila euro avevamo in mente diversi lavori ma abbiamo bloccato tutto - conferma l'assessore - spenderemo i 70 mila euro che ci ha destinato lo Stato ma che sono vincolati a lavori sul territorio, l'intenzione è di usarli per il completamento di corso Avilianum. Tutto il resto è stato bloccato».

Incertezza. «Oggi promettere è avventato, sarebbe bello dare soldi a tutti. Per adesso noi non facciamo proclami ed attendiamo di vedere cosa capiterà, - dice Fila Robattino - Abbiamo aiutato le famiglie in difficoltà aggiungendo 5.000 euro oltre quelli che ha

stanziato il Governo. Ma anche il Comune è come un'azienda con le sue spese fisse. O il Governo interviene e prevede un fondo con cui distribuisce soldi ai Comuni allora cambia tutto, ma ad oggi non c'è nulla. Anzi abbiamo circa 20 mila euro in meno rispetto alla somma che ci doveva erogare, e pare che il pagamento dell'Imu che doveva avvenire a giugno sia stato spostato a settembre. Ad esempio sull'incasso delle sanzioni avevamo in previsione 80.000 euro, oggi sono a meno di 10.000. Dovremmo incassare 1.680.000 euro di Imu, per l'addizionale Irpef oltre

800.000 euro, ma se viene a mancare il 25% cambia tutto. E noi siamo tra i Comuni più virtuosi. Quindi occorre andare con i piedi di piombo altrimenti saremo poi costretti ad aumentare le tasse, per far quadrare il bilancio».

• Sante Tregnago

Gli investimenti previsti sono fermi: «Noi, con gli 800 mila euro avevamo in mente diversi lavori ma abbiamo bloccato tutto»

Eco di Biella

Giovedì 14 maggio 2020

Dopo i buoni spesa terminati

ORTI SOLIDALI: PRONTE ALL'USO 20 AREE

Venti appezzamenti di terreno comunale, in zona Ravizzone, rappresentano la nuova misura di solidarietà alimentare approvata dalla giunta di Vigliano in questo periodo di emergenza sanitaria ed economica. Dopo i buoni spesa assegnati utilizzando i fondi governativi (più 40mila euro) e i fondi comunali (5mila euro) che i beneficiari hanno speso in vari esercizi alimentari del paese, i lotti di terreno individuati dall'amministrazione sono immediatamente disponibili e l'irrigazione è garantita dalla Roggia Molinaria che attraversa l'area.

Spiega il sindaco, Cristina Vazzoler: «Nel nostro programma elettorale gli orti solidali già rappresentavano un'iniziativa che avremmo voluto promuovere non tanto perché la coltivazione è un'utile attività ricreativa, ma soprattutto perché volevamo aiutare i soggetti più fragili ad avere un sostentamento. Disporre di un orto per le esigenze della famiglia è, soprattutto adesso, utile, visto che è aumentato il numero di quanti vedono il proprio bilancio familiare fortemente compromesso. Nei

mesi scorsi abbiamo valutato vari appezzamenti sul territorio, poi scartati per gli ingenti oneri da sostenere per il dissodamento dei terreni, l'eliminazione dei dislivelli di accesso, l'asservimento dell'acqua per l'irrigazione. Finalmente nelle scorse settimane abbiamo definito la possibilità di utilizzare un terreno comunale in zona Ravizzone: è ampio circa 2.000 metri quadrati, perciò

potremo ricavare una ventina di orti da assegnare ad altrettante famiglie ed eventualmente ad associazioni no profit. Le assegnazioni saranno

destinate in prima battuta ai soggetti in difficoltà economica, che non dispongano già di terreni da adibire o adibiti ad orto e che manifestino la disponibilità a prendersi piena cura di un appezzamento e di coltivarlo con l'adeguata costanza, esclusivamente per le esigenze alimentari del proprio nucleo familiare. Procederemo velocemente alle assegnazioni, senza aggravii di tipo amministrativo e produzione di documentazione di sorta. Elena Ottino, assessore ai servizi sociali, coordinerà questa fase, analogamente a quanto già effettuato per i buoni spesa alimentare. Procederà esaminando via via le domande finché i lotti disponibili saranno tutti destinati. La durata delle assegnazioni in via sperimentale sarà annuale perché vogliamo verificare con l'andamento della situazione sanitaria quale evoluzione imprimere al progetto. Nessun onere economico graverà sugli assegnatari». L'assessore Luca D'Andrea si occuperà dell'avvio pratico del progetto, mentre l'associazione VVB Protezione Civile coordinerà le attività in collaborazione con il Comune.

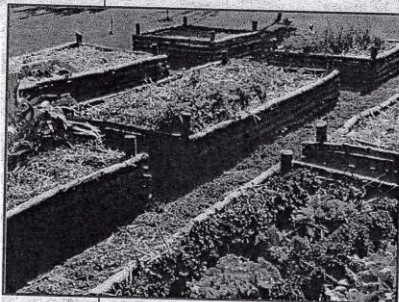
È contemplata anche l'assegnazione ad associazioni no profit che intendano attuare attività nell'ambito della solidarietà alimentare.

• RICHIESTE ENTRO L'11 GIUGNO

Le domande di assegnazione dovranno pervenire in Comune attraverso il modulo pubblicato sul sito internet www.vigliano.info, entro l'11 giugno.



Il sindaco Cristina Vazzoler



Il Biellese

Venerdì 15 maggio 2020

VIGLIANO

Biblioteca anticontagio: libri in regalo

La carta non è sicura, può essere un veicolo per il virus. Così è stato ripensato il progetto. La consegna a casa sarà dei volumi che non devono essere restituiti. Da martedì l'elenco

■ L'annunciato "maggio dei libri" proposto dalla biblioteca civica di Vigliano con consegna a domicilio dei volumi ha preso una piega differente: gli utenti del servizio potranno scegliere i testi e i volontari glieli consegneranno a casa, ma non saranno in prestito d'uso. Sono un regalo della biblioteca.

L'intenzione iniziale del servizio a domicilio è sfumata perché si è considerato che la circolazione dei volumi che passano di mano in mano non è ancora stata valutata immune da ogni forma di possibile contagio, per l'eventuale permanenza del virus sulla carta. Il prestito con consegna a domicilio per il personale della biblioteca "Aldo Sola" doveva riempire il vuoto della chiusura al pubblico. Gli utenti avrebbero potuto selezionare il volume dal portale del polo bibliotecario biellese in cui la biblioteca di Vigliano è inserita e attendere la consegna.

Riflettuto sul fatto che il prestito non avrebbe garantito la sicurezza degli utenti, l'amministrazione comunale si è orientata su un'evoluzione del "book crossing" già attivo: verranno donati i volumi che non fanno parte del patrimonio librario della biblioteca perché presenti in numero ampio per ciascuna copia.

Questi volumi sono oggetto di inventario veloce da parte della biblioteca e dell'operatore del servizio civile.

L'elenco sarà pubblicato martedì sul sito internet del comune. Gli utenti potranno selezionare il volume di interesse e riceverlo a casa in sicurezza: si tratta di volumi non toccati da mani e maneggiati solo da personale con mascherina e guanti. I libri non dovranno essere restituiti: sono un dono della biblioteca "Aldo Sola" ai suoi utenti perché obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di dare la possibilità di leggere e offrire uno svago di qualità ai cittadini in questo momento di difficoltà.

Il Biellese

Venerdì 15 maggio 2020

Vigliano

VOUCHER SCUOLA, LE ISTRUZIONI PER L'USO

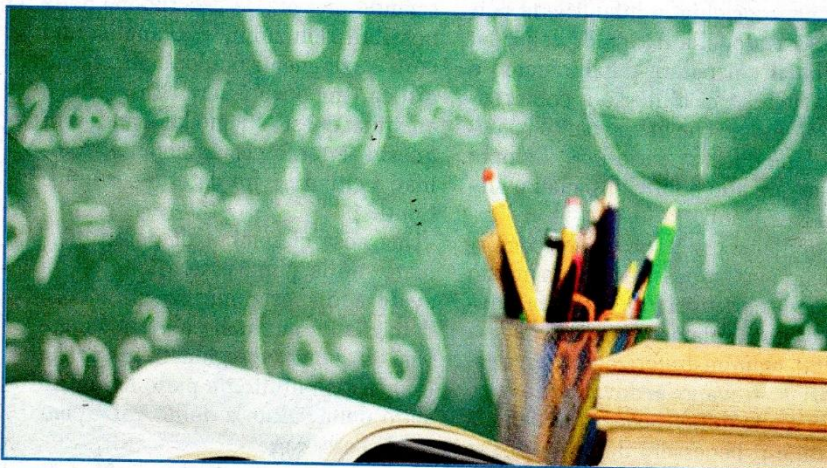
Entro il 10 giugno è possibile presentare la domanda di voucher per il diritto allo studio relativo all'anno scolastico 2020-2021.

Ne dà notizia alle famiglie degli studenti l'amministrazione comunale di Vigliano: la domanda va presentata esclusivamente on line e per farlo è richiesto di essere in possesso dello Spid (il codice relativo al Sistema Pubblico di Identità Personale). Serve inoltre avere un indirizzo di posta elettronica e un cellulare, canali attraverso cui il richiedente riceverà gli aggiornamenti.

Inoltre è richiesta una dichiarazione Isee aggiornata al 2020.

Sul sito internet istituzionale del comune di Vigliano sono riportati i link per il portale regionale di informazioni sui voucher, per richiedere lo Spid e accedere all'Isee precompilato.

Possono presentare domanda per i voucher "iscrizione e frequenza" oppure "libri di testo, materiale didattico e dotazioni tecnologiche funzionali all'istruzione, attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e trasporti" gli studenti iscritti per l'anno scolastico 2020-2021 a scuole primarie, secondarie di primo o secondo grado statali o paritarie appartenenti ad Istituzioni scolastiche facenti parte del si-



stema nazionale di istruzione o a corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate. Oppure studenti che non abbiano già conseguito un titolo di studio di scuola secondaria e che in ogni caso non abbiano compiuto il ventiduesimo anno di età. Ancora, possono accedere gli studenti che debbano assolvere il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, o conseguire un diploma o una qualifica professionale triennale. Inoltre gli studenti il cui nucleo familiare di appartenenza abbia un indicatore della situazione economica equivalente in corso di validità non superiore a 26mila euro. Il valore Isee non dovrà essere indicato dal richiedente. La Regione acquisirà direttamente le attestazioni Isee in corso di validità e presenti alla data del 15 giugno direttamente nella banca dati dell'Inps.

Il Biellese

Martedì 12 maggio 2020

TEATRO ERIOS

Conferenza on line dei Nuovi Amici del Jazz

Appuntamento oggi alle 17,30 su Zoom (l'app per video-chiamate) per assistere alla conferenza di Enrico Merlin, esperto musicologo, organizzata dall'associazione Nuovi Amici del Jazz di Vigliano, che in questo momento di sospensione delle attività sta proponendo per gli allievi e non solo, momenti formativi

online. «Il relatore, che è anche padrino della nostra Erios Junior Jazz Orchestra – dice Mario Biasio, presidente dell'associazione – ci proporrà un excursus, dagli Anni 20 ad oggi, sull'evoluzione delle orchestre nel jazz, dalle origini improvvisate alle recenti scelte dettate dai nuovi stili di vita». L'incontro è aperto a

chiunque sia interessato, fino a un massimo di 100 partecipanti (limite imposto dalla app). Per aderire occorre prenotarsi sull'evento pubblicato sul gruppo Facebook della Erios Junior Jazz Orchestra.

Anche questa formazione che, nata un paio d'anni fa, riunisce giovani musicisti, biellesi e non solo, di età compresa tra i 7 e i 20 anni, in questo momento è in attesa di capire come proseguire l'attività. Nell'impossibilità di suonare al completo, ogni sezione dell'orchestra sta comunque continuando a studiare, an-

che attraverso alcuni momenti collettivi online, con le difficoltà e i limiti che si possono facilmente intuire. «Ci dispiace soprattutto – continua Mario Biasio, che la dirige – aver dovuto annullare un paio di concerti particolarmente significativi e prestigiosi, speriamo di poterli recuperare in futuro. Il primo maggio avremmo dovuto suonare a Torino con Dick Oatts, sassofonista e compositore americano, che ha fatto parte della mitica The Thad Jones e Mel Lewis Orchestra». s. r.o. —



Anche l'Erios Junior Jazz Orchestra è in stand-by

Eco di Biella

Sabato 9 maggio 2020

VARIE

a
r
o

VIGLIANO BIELLESE
Ricordo in memoria
di Sergio Mauretto



VIGLIANO BIELLESE (pom) La morte di **Sergio Mauretto**, l'ambulante di Biella, ha creato cordoglio tra i suoi colleghi dell'associazione provinciale ambulanti i quali hanno inviato un comunicato alla nostra redazione: «Le nostre più sentite condoglianze alla famiglia del nostro presidente Sergio. Rimarrai sempre nei nostri cuori».

La Nuova Provincia di Biella

Sabato 9 maggio 2020

VARIE

VIGLIANO

Shock Cafè resta chiuso Le titolari: «Troppi rischi Riapriremo solamente con le nuove modalità»



■ Non importa se il Prefetto nella nota diffusa dall'assessore di Biella Barbara Greggio ammette la possibilità di consumare il caffè al bar senza prenotazione. Sara Ceria e Francesca Perotti (nella foto) dello Shock Cafè di Vigliano aspettano che il governo consenta la riapertura dei bar senza che sia imposto l'obbligo del take away. Nei giorni scorsi le due titolari avevano annunciato su Facebook che avrebbero richiuso l'attività perché i controlli ricevuti nei primi tre giorni di apertura le avevano esposte alla possibilità di ricevere sanzioni. Pur rispettando il distanziamento, alle titolari era stato contestato il fatto che un cliente anziano non avesse prenotato il caffè che stava bevendo. Ora la prenotazione non dovrebbe più essere un problema. «Ma noi preferiamo evitare di incorrere in sanzioni. I controlli della questura sono stati stringenti e molto severi. Abbiamo chiuso in tempo, mercoledì scorso, per evitare le multe che ci erano state minacciate. Non importa se il caffè è consentito anche senza prenotazione: lavorare in queste condizioni ci espone a troppi rischi e preferiamo aspettare di aprire con le nuove modalità. È importante che ci siano i controlli da parte delle autorità, tutelano anche noi e ci aiutano a fare in modo che i clienti rispettino le regole. Però quando diventano eccessivi sono un problema per noi gestori».

Il Biellese

Martedì 12 maggio 2020

VARIE

Ponderano piange il partigiano "Canaja": Addio a Umberto Grandotto

In occasione del 25 Aprile 2016, infine, fu onorato con la medaglia della Liberazione dal Ministero della Difesa. Lo ricorda il sindaco Locca: "Una grande persona, integerrimo, ricco di ideali sociali, ha messo a disposizione della libertà di tutti la sua giovane vita"



Ponderano in lutto per la scomparsa di Umberto Grandotto. Partigiano, conosciuto con il nome di battaglia "Canaja", come lo chiamava la mamma per la sua vivacità, si è spento all'età di 92 anni. Nato a Venaria Reale il 17 settembre 1927, a sei mesi di età si trasferì con la sua famiglia ad Andorno e, in seguito, a Tollegno in frazione Mulino. All'età di 15 anni cominciò a sentire parlare di "bande partigiane" e di "rastrellamento" e dei ragazzi uccisi dai fascisti e dai tedeschi a Tollegno e Sagliano: fu in quel momento che maturò la convinzione di raggiungere il gruppo dei Partigiani dislocato verso il Bocchetto Sessera. "Uno dei suoi ricordi che più hanno lasciato il segno e di cui spesso parlava - racconta il sindaco di Ponderano Roberto Locca - è la battaglia di Ronco, il 15 marzo 1945, poco prima della liberazione".

Grandotto fu anche segretario della sezione Anpi di Ponderano e, negli anni, ha organizzato borse di studio per gli studenti delle scuole del paese insieme a diverse amministrazioni comunali, anche recandosi nelle classi per raccontare le sue esperienze di Partigiano, scelta maturata alla giovane età di 17 anni. Con il matrimonio si trasferì poi a Vigliano, dove svolse la professione di elettricista e con la moglie Piera gestì un negozio di

elettrodomestici. In occasione del 25 Aprile 2016, infine, fu onorato con la medaglia della Liberazione dal Ministero della Difesa.

"Una grande persona - lo ricorda il primo cittadino - integerrimo, ricco di ideali sociali, ha messo a disposizione della libertà di tutti la sua giovane vita. Un esempio a cui ci si deve riferire, soprattutto ai giorni nostri, in cui gli ideali di vita comune sembrano non avere più importanza. Ciao Umberto, grazie per quello che sei stato e per tutto quello che ci hai donato".

NewsBiella

Venerdì 15 maggio 2020